Lavoratori in somministrazione, contagio da covid-19 è infortunio sul lavoro

Informazioni Nidil - 11/11/2020

A fronte dell'aumento degli infortuni per contagio da covid-19 registrati in tutta la provincia di Treviso, come riportato dal comunicato di alcuni giorni fa della Segreteria Confederale della CGIL trevigiana, è importante ricordare che **anche i lavoratori** non direttamente assunti dalle aziende del territorio, ovvero quelli **in somministrazione assunti tramite le Agenzie per il Lavoro possono fare domanda di infortunio in caso di contagio da covid-19**.

Questi lavoratori molto spesso, avendo contratti a termine e comunque non essendo dipendenti diretti, rimangono sprovvisti delle basilari tutele garantite dal diritto del lavoro. **I decreti e le normative INPS ed IINAIL messe in campo per affrontare questa epidemia, grazie al massiccio intervento del Sindacato, hanno allargato le tutele** anche ai lavoratori più precari ribadendo un principio generale che prevede la parità di trattamento e tutela tra lavoratori diretti e non diretti. Si è riusciti così a superare il rischio che, anche durante questo periodo di difficoltà per tutto il mondo del lavoro, si potessero creare delle tutele per lavoratori di "serie A" e di "serie B".

Con riferimento ai casi di infortunio per contagio da covid-19 è possibile anche per i lavoratori sommistrati (a tempo determinato o a tempo indeterminato) la possibilità di richiedere la **tutela INAIL rivolgendosi a** NIDIL CGIL **o direttamente al** Patronato INCA.